

LE ALTRE GARE

PIACENZA FERMA MONZA, TREVISO E' 3^a E RICARDINHO RIAPRE AL BRASILE

MACERATA 3

LORETO 0

(25-20, 25-19, 25-20)

LUBE BANCA MARCHE MACERATA: Vermiglio 3, Martino 9, Podrascanin 5, Omrcen 16, Cisolla 6, Stankovic 18; Smerilli (L), Swiderski 1, Ne Bartoletti, Corsano, Papparoni, Raymaekers.. All. De Giorgi.

ESSETI CARLO LORETO: Digao 5, Cester 3, Van Dijk 13, Diachkov 7, Shumov 6, Visentin 1; Marra (L), Dolfo 3, Belcecchi, Pali, Ne Marzola, Tereshin. All. Moretti.

ARBITRI: Saltalippi e Ippoliti.

NOTE Spett. 2015, inc. 8433. D.s. 25', 26', 25'; tot. 76'. Lube: b.s. 16, v. 6, m. 9, 2^a l. 10, e. 23; Esseti: b.s. 8, v. 0, m. 2, 2^a l. 9, e. 18. **Trofeo Gazzetta:** 6 Stankovic, 5 Omrcen, 4 Martino, 3 Cisolla, 2 Vermiglio, 1 Podrascanin.

MACERATA Uno scatenato Stankovic (80% in attacco e 5 muri) trascina la Lube al 5° posto dove troverà Modena e condanna Loreto alla retrocessione dopo appena un anno di A-1. Gli ospiti hanno provato a sovvertire un pronostico che li vedeva in partenza troppo inferiori. E il campo ha solo dato il responso atteso. «Dispiace per Loreto - rileva Fefà De Giorgi -, ma a noi interessava migliorare gioco e concentrazione in vista dei playoff. Contro Modena cercheremo la rivincita dopo il ko in Coppa Italia». «Un test importante affrontato con la giusta determinazione. Ora almeno lo scudetto cerchiamo di incernerlo» ha ribadito uno sfrontato Martino. «I cugini non è bastato uno Shumov che ha fondato i 102 muri (record stagionale) per sovvertire il risultato. «La Lube ha giocato senza concederci nulla - ha detto Moretti -. Noi abbiamo lottato e posso solo ringraziare questi miei ragazzi».

Mauro Giustozi

TREVISO 3

LATINA 1

(25-19, 25-20, 21-25, 25-21)

SISLEY TREVISO: Fei 13, Horstink 19, Bontje 11, Ricardo, Maruotti 7, De Togni 8; Farina (L.), Carletti, Kohut 6, Papi 3, Sabbì. N.e. Cuda, Vanin (L.). All. Piazza.

ANDREOLI LATINA: Fabroni 2, Nikic 9, Gito 7, Van den Dries 13, Snippe 5, Spairani 11; Cortina (L.), Giombini 2, Vujevic 5, Labardi, Giovi (L.), Geric 1. All. Medei.

ARBITRI: Piersanti e Zucca.

NOTE Spettatori 1550, incasso 4791. Sisley: b.s. 16, v. 7, m. 12, 2^a l. 13, e. 30; Andreoli: b.s. 19, v. 3, m. 3, 2^a l. 9, e. 29. **Trofeo Gazzetta:** 6 Horstink, 5 De Togni, 4 Ricardo, 3 Spairani, 2 Kohut, 1 Bontje.

VILLORBA Vittoria Sisley e terzo posto in regular season. Ma la notizia è il ritorno in Nazionale di Ricardo, 2 anni e mezzo dopo la rottura con Bernardinho. Qualche settimana fa si è riaperto il dialogo tra i due e il regista di Treviso, al 6° anno in Italia, sarà inserito nella lista World League e con ogni probabilità si giocherà il Mondiale italiano con la maglia verdeoro, che ha perso l'Olimpiade di Pechino. «E' vero, sono felice - confessa Ricardo - nei prossimi giorni parlerò con gli altri "senatori" dello spogliatoio e poi ricomincerà la mia avventura in Nazionale». Sulla gara di ieri sono arrivati i 3 punti che permettono al Sisley di mantenere la terza piazza per il miglior quoziente set (1,84 a 1,79) su Modena che pure l'aveva sconfitta due volte su due in stagione regolare. Ora nei quarti c'è l'Acqua Paradiso che otto giorni fa l'ha sconfitta 3-2. Latina chiude con onore «volevamo fare bene fino alla fine e coronare un anno molto positivo - ha finito Medei - il mio futuro? spero ancora con Latina».

Emanuele Spironello

MONZA 2

PIACENZA 3

(25-17, 21-25, 25-21, 22-25, 13-15)

ACQUA PARADISO MONZA: Travica 5, Rauwerdink 16, Buti 11, Gavotto 18, Molteni 14, Semenzato 12; Exiga (L), Forni 2. N.e. Sivula, Haldane, Tuominen, Krumins, De Luca. All. Berruto.

COPRATLANTIDE PIACENZA: Meoni 3, Bravo 17, Rak 4, Urnaut 21, Zlatanov 20, Bjelica 12; Rinaldi (L), Grassano, Oivanen 1, Boninfante, Massari. N.e. Sequeira, Mazza (L). All. Lorenzetti.

ARBITRI: Longo e Gini.

NOTE Spettatori 3993, incasso 4907. D.s.: 23', 27', 25', 29', 18'; tot. 122'. A.Paradiso: b.s. 15, v. 11, m. 16, s.l. 11, e. 26. Copratlantide: b.s. 19, v. 8, m. 15, s.l. 12, e. 27. **Trofeo Gazzetta:** 6 Urnaut, 5 Rauwerdink, 4 Zlatanov, 3 Semenzato, 2 Travica, 1 Bravo.

MONZA Comincia con le lacrime di Giulia Gabana, presidente di Monza e il record di pubblico: «Ieri una squadra che scommette, oggi una città che ci crede. Grazie Marcello». Giulia se la mette e si commuove. Si arrabbia invece il tecnico Berruto, infuriato per la distrazione dei suoi, che hanno sciupato la decima vittoria consecutiva. Sul 2-1, hanno permesso a Piacenza, senza Marshall (mercoledì 31 l'operazione al gomito a Sassuolo) e con molti acciacchi di pareggiare e andare a vincere. Eccellente Urnaut, 64% da opposto, Zlatanov decisivo nei due set che contano. Monza però ha recuperato un ottimo Semenzato (6 muri). Alla fine il capitano Molteni ha letto un comunicato: «Grazie a Marcello Gabana, alla figlia Giulia e ora la speranza che altre forze la possano affiancare per continuare».

Carlo Gobbi

CUNEO 3

TARANTO 1

(29-31, 25-19, 25-21, 27-25)

BRE LANNUTTI CUNEO: Mastrangelo 7, Grbic 3, Parodi 17, Jeroncic 8, Peda 21, Wijmsmans 14; Henno (L), Nuti, Fortunato, 6, Ariaudo 1. N.e. Patriarca, Ghibaudo, Marchisio. All. Giuliani.

PRISMA TARANTO: Suxho, Cleber 16, Elia 6, Moretti 15, Rivaldo 17, Cozzi 8; Montagna (L), Quartarone, Ricciardello. N. e. Candelaro, Westphal, Bartman . All. Serniotti.

ARBITRI: Padoan e Cerquoni.

NOTE - Spettatori 3136, incasso 10.801. Durata set: 32', 23', 38', 29'; tot. 122'. Bre: b.s. 18, v. 9, m. 14, s.l. 8, e. 30. Taranto: b.s. 20, v. 2, m. 10, s.l. 10, e. 29. **Trofeo Gazzetta:** 6 Parodi, 5 Rivaldo, 4 Peda, 3 Wijmsmans, 2 Suxho, 1 Jeroncic.

CUNEO I giochi erano già fatti per la Bre (seconda, con Piacenza nei quarti) e per Taranto (salva). Eppure gli oltre 3100 spettatori non si sono divertiti lo stesso. Ha vinto la squadra di Giuliani che ha perso il primo set (11 errori) con i titolari in campo, a parte Nikolov, in tribuna (a riposo) accanto a Pieri (noie al ginocchio). Poi Grbic, Wijmsmans, Mastrangelo dosati in vista delle Final Four di Coppa Cev del fine settimana. Il biglietto del San Rocco ha compreso anche il black out del terzo set (sul 18 pari), il secondo della stagione a Cuneo. Stesso risultato: alla sesta giornata di ritorno fu 3-1 contro Trento. In campo per tutta la partita Peda ha lavorato parecchio (21 punti, 47%, 3 ace e 3 muri), ma Parodi è stato il migliore col 54% in attacco e in ricezione perfetta. Il solito "leone" Wijmsmans finché è rimasto in campo (meta partita), Per Taranto, Rivaldo il più convincente (55%),

Gianni Scarpace

PERUGIA 3

TRENTO 1

(25-14, 25-21, 19-25, 25-19)

RPA LUGIBACCHI PERUGIA: Cernic 10, Hubner 4, Stokr 18, Savani 20, Bovolenta 8, Sintini 5; Pippi (L), Nemeč 1, Ogurcak. N.e. Botti, Bucaioni, Lo Bianco, Fanuli (L). All. Di Pinto

ITAS DIATEC TRENTO: Fedrizzi 9, Riad 8, Zygadlo 1, Herpe 7, Corsini 5, Sokolov 23; Gallosi (L), Bari, Valsecchi. N.e. Aprea, Morelli. All. Stoytchev.

ARBITRI: Tanasi e Ravallese

NOTE Spettatori 1400, incasso 3600. Durata set: 21', 24', 23', 24'; totale 92'. Rpa: b.s. 18, v. 5, m. 8, 2^a l. 5, e. 26. Itas: b.s. 17, v. 3, muri 8, 2° linea 3, e. 28. **Trofeo Gazzetta:** 6 Savani, 5 Sintini, 4 Stokr, 3 Riad, 2 Sokolov, 1 Cernic.

PERUGIA Più che una partita di campionato è sembrato di assistere a un'amichevole. E non poteva essere diversamente. Con Trento che si è presentata al Pala Evangelisti praticamente senza titolari e con Perugia che, invece, di colpo, ha potuto recuperare l'intero sestetto base, al quale era stata risparmiata la trasferta di mercoledì a Taranto, «ufficialmente» perché infortunati o malati. La formazione di Di Pinto, con la mente già rivolta alle finali di Challenge Cup di sabato e domenica in casa, ha dominato il match per lunghi tratti, facilitata dal fatto di avere davanti un'avversaria senza motivazioni. Eppure, nel terzo set, grazie soprattutto a Sokolov e alle micidiali battute di Riad la difesa perugina è apparsa incerta, cedendo quindi il set. A trascinare alla reazione la Rpa (con Nemeč centrale al posto di Hubner) è stato Savani, spesso determinante sia in attacco (57% per lui) e al muro.

Antonello Menconi

PINETO 0

MODENA 3

(14-25, 21-25, 17-25)

ARAN ABRUZZO PINETO: Di Franco 8, Modica 1, Lampariello 8, Sborgia 4, Perazzolo 8, Perez 10; Armeti (L), Centorame, Ravellino. All. Fant.

TRENKWALDER MODENA: Esko 5, Cuturic 8, Piscopo 6, Dennis 24, Casoli, Kooistra 12; Ciabattini (L), Diaz 5. N.e. Soli, Kooi, Biribanti. All. Prandi.

ARBITRI: Genna e Puecher

NOTE Spettatori 889, incasso 4.274 € Durata set: 21'; 25'; 25'. Tot: 71'. Aran: b.s. 8, v. 3, m. 3, 2^a linea 5, e. 16; Trenkwalder: b.s. 10, v. 6, m. 10, 2^a linea 13, e. 13. **Trofeo Gazzetta:** 6 Dennis, 5 Kooistra, 4 Cuturic, 3 Perazzolo, 2 Piscopo, 1 Perez.

ROSETO (Te) Modena già ben rodato dal Professore Prandi e pronto per la gara-1 di sabato contro Macerata. Ritmi e velocità di gioco in continuo crescendo, con poche sbavature in tutti i fondamentali. Non ha difficoltà Modena a superare Pineto, vendicando l'unica vittoria esterna degli abruzzesi in tutto il campionato: da quella vittoria, che parve riaprire le sorti della salvezza, gli abruzzesi sono scomparsi, chiudendo con 6 punti, uno dei minimi storici nei campionati di A-1. Applausi a scena aperta per Angel Dennis: nel giorno in cui vince il Trofeo Gazzetta, l'opposto italo-cubano sfodera una prestazione impeccabile (24 punti, con 1 ace e 3 muri) valicando anche il record dei 3500 punti in campionato (3522). Bene anche Piscopo (83% in attacco) e Kooistra (62%, con 4 muri). Pineto, dignitoso nel mantenere la concentrazione sino alla fine, attende sviluppi: giocherà in serie A-2?

Paolo Martocchia

